

Dichiarazioni del presidente della Liguigas

Sadat a Suez conclude le cerimonie della riapertura del Canale

Un « infortunio » del giornale dc

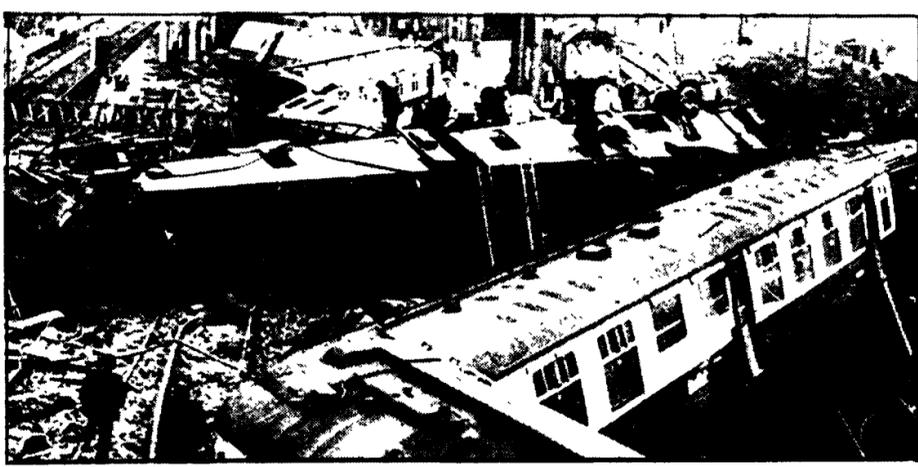
# SCALATA PRIVATISTICA DENTRO IL GRUPPO FINANZIARIO BASTOGI

L'Intreccio con la Montedison - I molteplici interessi di Raffaele Ursini in Italia ed all'estero - Il ministero della Sanità ancora « perplesso » sulle bioproteine

Dalla nostra redazione

MILANO. 6

Partecipazioni azionarie e bioproteine sono stati i due aspetti più interessanti fra quelli emersi nell'interrogatorio del consigliere delegato della Liguigas, Raffaele Ursini. Tale incontro si è svolto giovedì nella sede della Montedison, dove oggi è stata tenuta una assemblea azionaria sul bilancio 1974. La Liguigas può essere per importanza la quarta azienda dell'industria chimica italiana. Il bilancio consolidato che va dal 1. settembre '73 al 31 agosto '74 presenta le seguenti poste: volume di vendite attraverso le « consociate » per 583 miliardi, 370 miliardi le vendite delle « collegate ». Investimenti per 156 miliardi (di cui 18 all'estero) contro 67 del 1972-'73; acquisti altri azionari per 1.000 miliardi. Immobilizzazioni tecniche per 553 miliardi, di cui 387 per impianti funzionanti e 186 per impianti in via di costruzione.



**DERAGLIAMENTO A LONDRA: 7 MORTI** Sette persone hanno perso la vita e trentasei sono rimaste ferite, alcune gravemente, nel deragliamento del direttissimo Londra-Glasgow, avvenuto la notte scorsa. Fra i feriti in stato di shock all'ospedale, c'è il ministro dell'Agricoltura Fred Peart, che era diretto nel suo distretto in Scozia per le operazioni di scrutinio dei voti del referendum. La sciagura è avvenuta alle 1.55 nella zona di Nuneaton, nel Warwickshire, in un punto in cui il treno arrivava di norma al 160 chilometri orari. Ma da due settimane, sul rettilineo dove il treno deragliò, era in vigore un limite di 35 chilometri orari, a causa di lavori in corso lungo i binari. La eccessiva velocità sarebbe stata, con ogni probabilità, la causa della sciagura. Nella foto: il treno deragliato

**Gli annunci del nuovo ministro dell'Economia Rodrigo**

# Drastica svalutazione del « peso » Aumenti dei prezzi in Argentina

L'inflazione ha raggiunto l'80 per cento - Il prezzo della benzina aumentato del 170 per cento - Le trattative sugli aumenti salariali - Rapida marcia verso il potere del segretario di « Isabelita », Lopez Rega

**Nostro servizio**  
BUENOS AIRES. 6. I più drastici e antipopolari provvedimenti economici della recente storia argentina sono stati presi ieri dal nuovo ministro dell'Economia del « peso », Isidoro Gilber Peron, Celestino Rodrigo. Il « peso » argentino è stato svalutato del cento per cento rispetto al dollaro. La precedente svalutazione — del cinquanta per cento — era stata decisa appena tre mesi fa ed era stata la maggiore che si ricordasse. La caduta di valore della moneta argentina è molto rapida e il mercato nero del dollaro già preannunciava la svalutazione ora decisa. La benzina è stata aumentata del 170 per cento, superando i precedenti record. In questi giorni i servizi pubblici gli aumenti decisi sono stati del 50 per cento. Aumenti dei prezzi di quote proporzionali in una economia in cui la moneta registra l'ottanta per cento di inflazione, preparano tempi durissimi per i lavoratori. Sono in corso trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro. Il governo è costretto ad aumentare gli stipendi del quaranta per cento, una percentuale che veniva considerata già insufficiente prima degli attuali aumenti. Le trattative delle commissioni paritetiche che dovevano concludersi in questi giorni saranno prorogate di trenta giorni, ma la mediazione che si attende una dichiarazione del governo attraverso il messaggio che il presidente « Isabelita » rivolgerà al paese e che riguarderà la situazione economica.

gli altri partiti affermando che per la salvezza del paese era necessaria l'unità di tutti gli argentini. L'ex presidente e il suo ministro Gelbard avevano elaborato uno schema economico che rifletteva le preoccupazioni e gli interessi della borghesia nazionale alla ricerca di una liberazione dal peso dell'imperialismo. Cercando di diminuire gli effetti della congiuntura economica capitalistica erano stati stretti accordi economici con il campo socialista. Con la morte di Peron, avvenuta undici mesi fa, la politica del governo ha una svolta. Ora al terrorismo delle bande fasciste si aggiunge un governo schierato a destra. O meglio dominato dal « loperzreguismo » cioè dalla corrente del ministro del Benessere sociale. Questi sembra unire il peggio del peronismo, la sua demagogia, il suo paternalismo, la mistificazione ideologica, con legami sempre più stretti con le tendenze apertamente reazionarie e fasciste in sviluppo. Morales, sostituendo Gelbard, annunciava già la svolta in economia. Ma egli si mosse con criteri « classici ». Impose ai lavoratori il prezzo delle difficoltà (in questi mesi il costo della vita crebbe del 60 per cento), ma chiese anche pieni poteri e una austerità effettiva. Criteri che contrastavano con i piani dei dirigenti sindacali peronisti e

con il « populismo di destra » di Lopez Rega. Rodrigo assume la sua carica in un momento critico per il paese. Solo qualche giorno fa è avvenuta la sostituzione del comandante in capo dell'esercito, carica oggi ricoperta dal generale Alberto Numa Lapiane. Questi si è annunciato l'uomo della maniera dura con la guerriglia di estrema sinistra e del rifiuto a vedere i problemi dell'ordine pubblico come problemi politici (in politica con il precedente comandante in capo dell'esercito). Un'altra tessera del mosaico con il quale si vuol far tornare indietro l'Argentina.

**Intervento al Comitato centrale**  
**Honecker: la RDT svilupperà le sue relazioni con la RFT**  
Il IX Congresso della SED nel maggio 1976 a Berlino

**Dal nostro corrispondente**  
BERLINO. 6. Il IX Congresso della SED si terrà dal 18 al 22 maggio del prossimo anno nella capitale della RDT. La convocazione del Congresso è stata decisa nel corso dell'ultima riunione del Comitato centrale. Prendendo la parola alla riunione, il compagno Honecker, primo segretario del Comitato centrale, ha affermato che la Repubblica democratica tedesca « in stretta alleanza con gli Stati fratelli, proseguirà risolutamente la propria politica di pace ».

**Sulle notizie relative a una lettera di Dubcek**  
In merito alla notizia pubblicata da alcuni giornali circa una lettera di Alexander Dubcek all'on. Enrico Berlinguer e un lungo documento di Mlynar Zdenek sulla situazione cecoslovacca, l'ufficio stampa del Pci comunista che tali documenti non sono pervenuti ad alcun dirigente del Partito comunista italiano. Del resto, le posizioni di Dubcek sono note al Pci essendo state più di una volta pubblicate dalla stampa del nostro paese. Il Pci ha sempre seguito gli sviluppi della situazione cecoslovacca, ha espresso fin dall'inizio le sue posizioni in varie sedi e non ha mai mancato di fare presenti le proprie preoccupazioni anche nei contatti con esponenti del Partito comunista cecoslovacco.

**Arturo Baroli**  
RDT a partire dal IX Congresso del Partito. In questo contesto Honecker ha messo l'accento sulla « importanza decisiva della economia per un ulteriore sviluppo sociale ». In questo intervallo di un anno fino al Congresso, il nuovo programma della SED, che è attualmente in fase di preparazione, avrà un ruolo determinante nelle discussioni sulla politica interna che si svolgeranno nel Paese, così come le discussioni per il completamento del piano quinquennale dal 1976 al 1980.

**Dal nostro corrispondente**  
IL CAIRO. 6. Il presidente Sadat ha dato oggi il via durante la prevista visita a Suez al primo congresso sia condotto con ritmi rapidi perfino con impazienza. Inquietudini, perplessità interne ed esterne e critiche anche aspre come per esempio quelle libiche non sembrano preoccupare molto Sadat che prosegue per la strada che da molto tempo ha scelto.

**Arturo Baroli**  
Dal nostro corrispondente  
TEL AVIV. 6. Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Arturo Baroli**  
15 i complotti della CIA contro Castro  
SAN FRANCISCO. 6. Un ex agente del FBI, William Turner, afferma in un suo libro di imminente pubblicazione che vi sono stati in tutto 15 complotti contro il primo ministro cubano Fidel Castro e nella maggior parte di questi complotti era coinvolta la C.I.A. Nel libro si riferiscono le attività di un gruppo di agenti contro Castro e si afferma che alcuni di questi complotti presero l'avvio dalla base della marina USA di Guantanamo. Il libro intitolato *The Cuba project* verrà pubblicato dalla casa editrice Houghton Mifflin in settembre. Turner predice di avere ottenuto queste informazioni da agenti della C.I.A., da cubani anticastri, da agenti della polizia di Miami e da agenti di altri servizi segreti.

**Arturo Baroli**  
15 i complotti della CIA contro Castro  
NEW YORK. 6. clamorose dichiarazioni del neo-designato ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU, Daniel Moynihan, hanno costretto oggi la Casa Bianca a una pubblica messa a punto, che non ha tuttavia eliminato la pesante impressione suscitata dalla presa di posizione di Moynihan al « Palazzo di vetro ». Moynihan, che si era già attirato frequenti critiche per i giudizi emessi sull'India e sul « terzo mondo » quando era ambasciatore a Nuova Delhi, ha proposto che gli Stati Uniti proclamino fin da ora la loro determinazione di tagliare i fondi alle Nazioni Unite e di sospendere la loro partecipazione all'Assemblea generale se il blocco dei paesi « non allineati » chiederà l'espulsione di Israele. Il diplomatico ha sollecitato nei confronti del presidente del Senato, « un atteggiamento più aggressivo » da parte degli Stati Uniti nei confronti dei paesi del « terzo mondo », che ha accusato di « assassinare la reputazione americana ». Ai parlamentari che contestavano l'opportunità di una deliberata ricerca di un « confronto », Moynihan ha risposto: « Non si tratta di un confronto, ma di un autentico impegno ». « È necessario un ambasciatore a Gerusalemme, Malcolm Toon, ha replicato definendo la strada suggerita da Moynihan « la peggiore che gli Stati Uniti possano imboccare » e ha suggerito che Washington « lavori, invece, con serenità dietro le quinte, d'intesa con alcuni leaders del « terzo mondo ».

**Arturo Baroli**  
15 i complotti della CIA contro Castro  
Moynihan propone il boicottaggio e il taglio dei fondi come arma contro il blocco dei « non-allineati »

# Impegnativi piani egiziani di ricostruzione economica

La città di Suez dovrà diventare entro il duemila una grande città industriale con un milione di abitanti - Il problema del transito delle navi di Tel Aviv - Condizioni restrittive di Israele al negoziato

Dal nostro inviato

IL CAIRO. 6

Il presidente Sadat ha dato oggi il via durante la prevista visita a Suez al primo congresso sia condotto con ritmi rapidi perfino con impazienza. Inquietudini, perplessità interne ed esterne e critiche anche aspre come per esempio quelle libiche non sembrano preoccupare molto Sadat che prosegue per la strada che da molto tempo ha scelto.

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 6

Nel rendere conto della nuova tappa della riforma amministrativa in Polonia, il *Polonia* nei giorni scorsi è incorso in un grave infortunio. Sotto il titolo « All'Alta non c'è posto per le autonomie locali » - Varsavia contro le regioni - un redattore che si firma M. G. dà per aboliti i voivodati (le regioni), cioè la istanza superiore delle tre in cui si articolava la struttura amministrativa del paese, una specie di organismo intermedio fra amministrazione locale e potere centrale o, secondo il giornale democristiano, una specie di valvola di scarico di tensioni o opposizioni.

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

# Polonia: una riforma che dà più autonomia

Due obiettivi: migliore utilizzazione della manodopera ed eliminazione di ostacoli burocratici

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 6

Nel rendere conto della nuova tappa della riforma amministrativa in Polonia, il *Polonia* nei giorni scorsi è incorso in un grave infortunio. Sotto il titolo « All'Alta non c'è posto per le autonomie locali » - Varsavia contro le regioni - un redattore che si firma M. G. dà per aboliti i voivodati (le regioni), cioè la istanza superiore delle tre in cui si articolava la struttura amministrativa del paese, una specie di organismo intermedio fra amministrazione locale e potere centrale o, secondo il giornale democristiano, una specie di valvola di scarico di tensioni o opposizioni.

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Clamorose dichiarazioni al Senato**

# L'ambasciatore USA vuol ricattare l'ONU

Moynihan propone il boicottaggio e il taglio dei fondi come arma contro il blocco dei « non-allineati »

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 6

Nel rendere conto della nuova tappa della riforma amministrativa in Polonia, il *Polonia* nei giorni scorsi è incorso in un grave infortunio. Sotto il titolo « All'Alta non c'è posto per le autonomie locali » - Varsavia contro le regioni - un redattore che si firma M. G. dà per aboliti i voivodati (le regioni), cioè la istanza superiore delle tre in cui si articolava la struttura amministrativa del paese, una specie di organismo intermedio fra amministrazione locale e potere centrale o, secondo il giornale democristiano, una specie di valvola di scarico di tensioni o opposizioni.

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Clamorose dichiarazioni al Senato**

# L'ambasciatore USA vuol ricattare l'ONU

Moynihan propone il boicottaggio e il taglio dei fondi come arma contro il blocco dei « non-allineati »

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 6

Nel rendere conto della nuova tappa della riforma amministrativa in Polonia, il *Polonia* nei giorni scorsi è incorso in un grave infortunio. Sotto il titolo « All'Alta non c'è posto per le autonomie locali » - Varsavia contro le regioni - un redattore che si firma M. G. dà per aboliti i voivodati (le regioni), cioè la istanza superiore delle tre in cui si articolava la struttura amministrativa del paese, una specie di organismo intermedio fra amministrazione locale e potere centrale o, secondo il giornale democristiano, una specie di valvola di scarico di tensioni o opposizioni.

**Arminio Savioli**

TEL AVIV. 6

Della possibilità che venga negoziato un nuovo accordo si è occupato oggi in una intervista il ministro degli Esteri israeliano Allon, il quale però ha affermato decisamente che Israele « non è disposto ad accettare oggi quanto a libiche respinto due mesi fa » (quando cioè la intransigenza di Tel Aviv proprio sulla questione di Mitla e Giddi di Abu Rudeis e del Canale aveva provocato il fallimento dei tentativi di Kissinger), ed ha aggiunto: « Il mio consiglio a Kissinger è di non tornare nel Medio Oriente fino a quando non avrà ben valutato quali sono le sue possibilità di riuscita ». Dal canto suo, il ministro della Difesa Peres, in una conferenza stampa svoltasi a Parigi, ha affermato oggi che il suo Paese « è pronto a negoziare con la Siria, dove e quando questa corra, del resto, indirizzandoci, nel quadro di una « soluzione globale », dato che il Golan è « troppo piccolo » per consentire soluzioni parziali. Peres ha ribadito che la città « resterà sotto la sovranità politica di Israele ».

**Perfect**  
La gomma "premium" per la tua auto

**Permuto speciale fino al 5 luglio riceverete dal gommista Lire 1000 per ogni gomma usata che sostituite con Perfect**

**METZELER**

**Direttore**  
**LUCA PAVOLINI**  
**CLAUDIO PERRUCCIOLI**  
Direttore responsabile  
Antonio Di Mauro

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
«UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495737 - 495738 - 495739 - 495740 - 495741 - 495742 - 495743 - 495744 - 495745 - 495746 - 495747 - 495748 - 495749 - 495750 - 495751 - 495752 - 495753 - 495754 - 495755 - 495756 - 495757 - 495758 - 495759 - 495760 - 495761 - 495762 - 495763 - 495764 - 495765 - 495766 - 495767 - 495768 - 495769 - 495770 - 495771 - 495772 - 495773 - 495774 - 495775 - 495776 - 495777 - 495778 - 495779 - 495780 - 495781 - 495782 - 495783 - 495784 - 495785 - 495786 - 495787 - 495788 - 495789 - 495790 - 495791 - 495792 - 495793 - 495794 - 495795 - 495796 - 495797 - 495798 - 495799 - 495800 - 495801 - 495802 - 495803 - 495804 - 495805 - 495806 - 495807 - 495808 - 495809 - 495810 - 495811 - 495812 - 495813 - 495814 - 495815 - 495816 - 495817 - 495818 - 495819 - 495820 - 495821 - 495822 - 495823 - 495824 - 495825 - 495826 - 495827 - 495828 - 495829 - 495830 - 495831 - 495832 - 495833 - 495834 - 495835 - 495836 - 495837 - 495838 - 495839 - 495840 - 495841 - 495842 - 495843 - 495844 - 495845 - 495846 - 495847 - 495848 - 495849 - 495850 - 495851 - 495852 - 495853 - 495854 - 495855 - 495856 - 495857 - 495858 - 495859 - 495860 - 495861 - 495862 - 495863 - 495864 - 495865 - 495866 - 495867 - 495868 - 495869 - 495870 - 495871 - 495872 - 495873 - 495874 - 495875 - 495876 - 495877 - 495878 - 495879 - 495880 - 495881 -